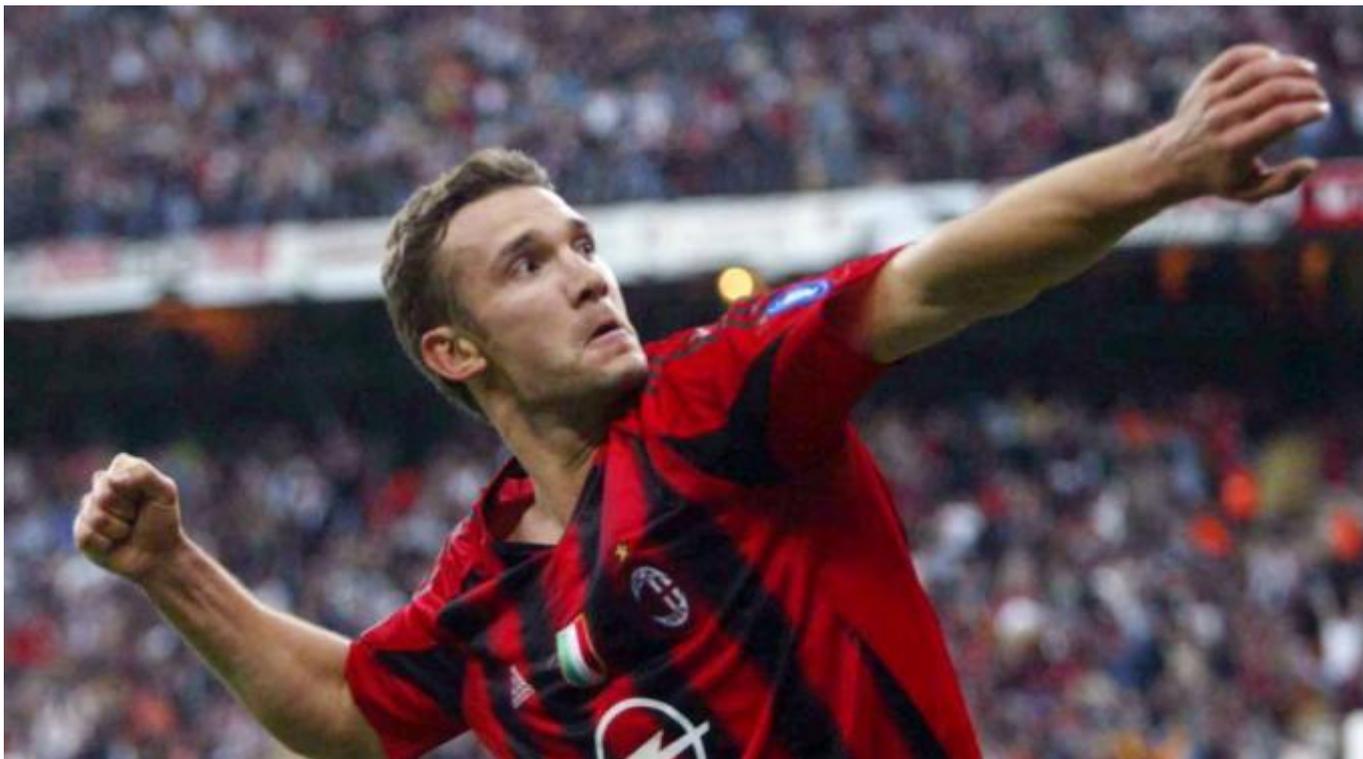


## Shevchenko, il gol più bello: paga le cure a un bimbo malato

L'ex bomber del Milan ha contattato l'associazione "Lifeline" per sostenere le cure di un piccolo paziente di Chernobyl al San Matteo

di *Manuela Marziani*



Andrij Shevchenko (Newpress)

Pavia, 6 dicembre 2013 - Quando era bambino ha visto da vicino il disastro nucleare di **Chernobyl**. Lo stesso **Andrij Shevchenko** aveva dovuto lasciare la propria casa per sfuggire alla contaminazione. Un disastro che fa sentire ancora i suoi effetti, tanto che ripetutamente in **Ucraina** vengono lanciati appelli per trovare i fondi da destinare alle **cure di un bambino** proveniente dalla zona di Chernobyl, affetto da patologie neoplastiche.

**E Sheva si è messo a disposizione.** Ha contattato l'associazione «**Lifeline**», con la quale aveva collaborato durante la sua permanenza al Milan, e **ha pagato le cure per un bambino ricoverato al San Matteo**. Dal 2006 al 2011, l'Oncoematologia Pediatrica ha effettuato più di **400 trapianti di cellule staminali emopoietiche**, e più di 15mila ricoveri in regime ordinario o di day hospital.

Nei due anni successivi, l'attività del reparto è ulteriormente aumentata, con incrementi del 14% nel 2012 e del 7% nel 2013. **Dal 2010 ad oggi, la quota di pazienti provenienti da fuori regione rappresenta circa il 21%** del totale, che sale oltre l'80% se consideriamo i pazienti riferiti per la

sola procedura trapiantologica.

**Nel 2010, l'Oncoematologia Pediatrica ha seguito 18 pazienti stranieri.** Tale numero è incrementato di più del 30% nel 2011 e al dicembre 2012, più di 50 pazienti provenienti da nazioni europee (Serbia, Ucraina, Georgia, Romania, Germania, Albania) ed extraeuropee (Venezuela, Ecuador, Libano, Iran) erano in cura al centro. **A loro pensa l'associazione «Soletterre»** che vuole ridurre lo stress post operatorio dei bambini, a cominciare da quando si risvegliano.

Per questo ha pensato a **una sala dedicata**, che non sia la terapia intensiva in cui si trovano gli adulti, in modo da **avere un risveglio meno traumatico**. La «Lifeline», invece, ha inviato 10 pazienti per essere avviati al trapianto, facendosi carico della copertura economica. Analoga funzione svolge l'associazione «Atmo», che coordina l'invio di bimbi venezuelani da sottoporre a trapianto. Infine, **l'associazione «Bubulina» si occupa del sostegno a bambini affetti da emopatie**: ha sostenuto l'invio di 30 piccoli pazienti romeni per ricevere cure mediche, incluso il trapianto. Affianca da 30 anni l'Oncoematologia, poi, l'Associazione genitori e amici del bambino leucemico (Agal) che riceverà la benemerenzza di San Siro.